Giovedì 14 Maggio 1896

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . . . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

# IL FRIULI

Udine - Anno XIV - N. 114.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

## LA LEGGE SUI PREFETTI

### Considerazioni sulla loro condizione e sui loro tramutamenti.

L'on. Torraca ha presentata e fu distribuita ieri alla Camera la relazione sul progetto di legge relativo al collocamento a disposizione dei prefetti.

Sono notevoli, in detta relazione, alcune considerazioni, che è opportuno di riprodurre, e curiosa la statistica dei movimenti prefettizi.

La relazione constata quanto sia precaria la condizione dei prefetti, come funzionari politici sono alla esclusiva dipendenza del potere esecutivo ed in realtà sono alla dipendenza di partiti, fazioni, clientele e consorterie, mentre al tempo stesso esso è supremo capo dell'amministrazione della provincia. Come funzionario amministrativo il prefetto non dovrebbe servire che al pubblico, senz'altri riguardi che per la legge, e la giustizia; *come funzionario politico* invece deve servire al ministero *pro tempore* ed a tutti coloro che od al Ministero servono o da questo sono serviti, e dei due compiti finisce col prevalere il secondo.

Il relatore osserva poi che sorte non molto dissimile minaccia i Dicasteri centrali, dove la potenza di chi governa non trova saldi limiti in una legge sullo stato degli impiegati civili, la quale, con sanzioni più severe per l'adempimento degli obblighi *loro*, dia più sicure guarentigie dei loro diritti. Il crescente discredito delle istituzioni ed i crescenti fomiti e sintomi di dissoluzione nel nostro Stato derivano principalmente, quasi esclusivamente, da questa soggezione dell'amministrazione alla politica, cioè a quella che di politica il buon nome ha usurpato.

A rimedio a questi mali il relatore conclude dicendo che dovrebbe proporre uno o due ordini del giorno, col quale o coi quali s'invita il Governo a provvedere affinchè:

1. Venga una buona volta quell'istituzione del decentramento, che, a base delle *garanzie giuridiche, riduca e mantenga nei loro confini politica* ed amministrazione, questa difendendo da quella;

2. abbiasi finalmente una legge la quale determini i diritti ed i doveri degli impiegati civili dello Stato.

In appendice alla relazione viene stampata la statistica del movimento dei prefetti nelle diverse provincie. Nel decennio furono 8696. Si comprende come in talune provincie l'azione del prefetto sia nulla, giacchè vi è una non interrotta soluzione di continuità. In un decennio *Girgenti ebbe 12 prefetti*; una residenza di 10 mesi ogni funzionario, che, per i congedi accordati prima di raggiungere la nuova destinazione, sarà stata di otto o nove al massimo. Dato il tempo occorso per mettersi al corrente degli affari, quanto è rimasto di tempo a questi funzionari per opera utile in favore della provincia?

Ascoli e Salerno hanno avuto un prefetto nuovo ogni anno! Ne ebbero nove, per un decennio, Aquila, Arezzo, Benevento, Grosseto, Lecce, Palermo, Reggio Calabria, Siracusa, Trapani. Ne ebbero otto, Alessandria, Cagliari, Caltanisetta, Campobasso, Caserta, Catania, Foggia, Potenza, Rovigo, Sassari, Sondrio. Poi 7 provincie ebbero 7 prefetti nel decennio, 14 ne ebbero 6, 15 ne ebbero 5.

Vengono poi le provincie che diedero minor movimento di prefetti. Mutarono 4 prefetti in un decennio Macerata, Mantova, Piacenza, Ravenna; ne mutarono 3 Bergamo, Milano, Parma, Pavia, Porto Maurizio; mutò soli 2 Verona.

La Commissione ha introdotto nel progetto vari emendamenti. Fra altro propone che le disposizioni di leggi siano applicate ai prefetti attualmente a disposizione senza alcuna assegnazione in servizio, ovvero in attesa della destinazione, entro il termine di un anno dalla data della promulgazione della legge stessa.

## Le scenate di martedì alla Camera

ROMA, 12 maggio.

Le scenate avvenute oggi alla Camera, e delle quali difficilmente può farsi una idea chi non assistette alla seduta, sono vivamente commentate e deplorate.

Se Rudinì avesse fatto prima le dichiarazioni circa la presentazione degli atti dell'inchiesta Astengo — e non gli poteva mancare il modo, avendo anche egli la disgrazia di essere proprietario di qualche giornale — il pallone si sarebbe sgonfiato subito, agli amatori dello scandalo sarebbe mancata la materia prima, e il prestigio del Parlamento non avrebbe subito un nuovo sfregio in seguito al putiferio di oggi.

Auguriamo che questo sia l'ultimo, perchè il pubblico è stomacato da queste scene, che cominciano con le mozioni e finiscono in diatribe degne di qualche osteria di quarta classe.

## Il duello fra Cavallotti e il tenente Lobbia

*Roma 13* — Avendo ieri l'on. Cavallotti, parlando ai colleghi dell'Estrema Sinistra e accennando all'on. Galli, detto le parole: *Vedova Lobbia*, che provocarono la risposta del Galli: *Canaglia matricolata!* il *tenente Lobbia*, di guarnigione a Bologna, leggendo nei giornali le ingiurie fatte alla madre, ha telegrafato sfidando il Cavallotti.

Questi dicesi abbia accettato.

Il tenente Lobbia arriverà stasera a Roma.

Uno dei padrini del Cavallotti è Giampietro, l'altro Marazzi.

## ENRICO CERNUSCHI

Martedì scorso a Mentone è morto Enrico Cernuschi, che si trovava colà presso il fratello Costantino.

Milano, nella epopea gloriosa delle sue Cinque Giornate, vide *Enrico Cernuschi* combattente e uomo politico; Roma, l'ospitò soldato valoroso fra le sue mura, quando i francesi repubblicani vennero ignominiosamente a strozzare la Repubblica Romana, lanciando bombe assassine sulla città che è un museo rispettato da tutte le genti civili.

Come, e perchè, l'italiano che aveva dato alla patria sua tanto ingegno, tanto valore e tanta anima, si risolvesse poi a rinunziarne alla nazionalità e ricercasse quella di coloro contro i quali aveva in Roma strenuamente combattuto, è indagine che solo la psicologia politica può forse risolvere.

Come, e perchè, dopo aver rinunziato alla patria, taluna volta paresse a quella nemico, mentre probabilmente l'avversione, tratto tratto smentita da ricordi e da beneficenze nobilissime, dipendeva da una quasi ostentata aspirazione ad un ideale che in Francia trovava soddisfazione più nel nome che nel fatto, è anche questa una ricerca che merita di essere fatta, e che in Italia invoglierà gli studiosi dei *fenomeni umani*.

Comunque, alla memoria di Enrico Cernuschi italiano, e combattente per l'italianità, mandiamo un riverente saluto.

## Un nuovo progetto sul chinino

Un gruppo di *capitalisti tedeschi*, pienamente d'accordo con la fabbrica Lombarda di prodotti chimici di Milano, ha presentato al Governo una proposta concreta per la vendita del chinino, oltre che a mezzo di farmacisti anche a mezzo dei medici condotti, delle Congregazioni di carità, dei Municipi e degli Uffici di vendita e delle rivendite delle privative.

Il chinino pressato in tavolette circolari da 10 centigrammi cadauna e messi in tubetti di celluloide, contenenti 10 dischi, ossia 1 grammo, verrebbe venduto al pubblico a 20 centesimi al grammo.

Fra le altre condizioni, i fornitori si *obbligano di mantenere il prezzo convenuto* per 5 anni, qualunque siano le oscillazioni al rialzo che potesse subire l'articolo, mentre in caso di ribasso si concederà al Governo una riduzione proporzionale. I fornitori dovrebbero sottostare anche a eventuali aumenti di dazi doganali.

Il Ministero ha promesso di prendere in seria considerazione la proposta, che è impegnativa per tre mesi.

## Gli avvenimenti d'Africa

### Prigionieri consegnati. Richiamo di truppe.

*Massaua 13 (ufficiale)* — Vennero consegnati al generale Baldissera tutti i prigionieri nostri, che si trovavano nell'Agamè, salvo il tenente Poggi, che si riavrà solo fra qualche giorno.

Ras Mangascià si è impegnato di consegnare entro sei giorni tutti i prigionieri che si trovano nel Tigrè e nel Lastà.

Baldissera chiede il pronto rimpatrio di altri otto battaglioni e di qualche batteria d'artiglieria di montagna. Il caldo qui è già molto sensibile e continua la penuria d'acqua.

### Per la restituzione di tutti i prigionieri. Non andremo oltre Adigrat.

*Roma 13* — Dalle notizie giunte al *Governo*, risulta che nell'entrante settimana, tutti i prigionieri che si trovano nelle mani di ras Mangascià e di ras Alula e dei ribelli, saranno restituiti.

Anche il maggiore Salsa è aspettato presto.

Dopo la restituzione dei prigionieri, Baldissera con tutte le sue truppe si ritirerà nei nuovi confini assegnati alla Colonia, iniziando le fortificazioni alle frontiere.

Continuano le trattative per la restituzione dei prigionieri presso il Negus.

Mercatelli telegrafa alla *Tribuna* da *Adigrat in data di ieri*:

« Si nutre speranza di ottenere pure la restituzione di parte dei prigionieri del Negus, che si trovano a Sciota.

Stamattina il governatore si è recato, insieme a tutti gli ufficiali superiori della divisione Del Mayno, sul piano attorno ad Adigrat per combinare una manovra verso Alequà, che avrà luogo il 14 o il 15, salvo avvenimenti imprevisti.

Circa alle 10 è giunto Stevani, il quale dopo aver conferito col governatore, è ripartito per Dongollo.

Una compagnia del genio con una carovana di muli è andata a Adi Onden per trasportare della roba trovata *dentro una grotta. Tutto fa prevedere che* non andremo oltre Adigrat. »

### Pei nostri prigionieri.

*Roma 13* — Il Governo ha provveduto per l'invio di abiti, liquori, medicinali e tabacco per la via di Zeila ai nostri prigionieri, che sono nello Scioa. La spedizione si fa col consenso di Menelik. Il dott. Traversi a Napoli attende all'imballaggio degli oggetti, che da Zeila saranno trasportati nello Scioa su cammelli. Nessun bianco accompagnerà la spedizione: la guideranno carovanieri indigeni fidati.

### I superstiti della battaglia d'Adua.

L'*Esercito* constata che da informazioni ufficiali, alla battaglia di Adua, tra combattenti addetti alle salmerie e parchi vi erano 560 ufficiali, 9824 italiani e 8820 indigeni. Finora risultano ufficiali superstiti, compresi i feriti, 262; soldati di truppa, compresi i feriti, 4369.

In queste cifre non sono compresi i prigionieri.

### Le condizioni di Cassala.

In seguito alle notizie di fonte inglese sui nuovi pericoli che minaccierebbero Cassala, il Governo telegrafò a Baldissera chiedendogli che cosa ci fosse di vero nelle dette notizie. Baldissera ha risposto:

Che Cassala non teme nessun attacco, avendo munizioni in abbondanza e viveri sufficienti.

Che un'altra carovana è in preparazione per portare a Cassala dei viveri per altri due mesi.

Che ad Agordat non c'è neppure nulla da temere.

Che Ali Nur fa buona guardia nelle provincie settentrionali.

Che un'avanzata di grosse forze di dervisci nella Colonia è impossibile, poichè non avrebbero mezzi di trasporto.

## CALEIDOSCOPIO

*Cronache friulane.*

Maggio (1418). L'imperatore Sigismondo e il patriarca *Lodovico di Teck* vengono in Spilimbergo.

×

*Un pensiero al giorno.*

I giornalisti mi sembrano costituiti come gli Dei del Walhalla, che si facevano in pezzi ogni giorno, e che tutte le mattine si alzavano in perfetta salute.

*(E. Poe).*

×

*Cognizioni utili.*

Per rendere impermeabili i tappi di sughero già usati e perforati dal tiralappi, si prepari un liquido fatto di: glicerina gr. 24, colla di pesce gr. 15, acqua mezzo litro. Si faccia riscaldare a 44 o 45 gradi e si aggiunga un poco di bicromato di potassio e si lascino i tappi per una mezz'ora in questo miscuglio, quindi si facciano asciugare al sole.

×

La sfinge. Monoverbo.

**CL ST**

---

APPENDICE DEL *FRIULI* (1)

FERNANDO FRANZOLINI

## SOGNO

(Conferenza popolare tenuta nella sala della r. [illegible] naio, e nella sala del Gabinetto di lettura di Gorizia la sera del 26 aprile 1896).

Anche stavolta, come quando tre anni or sono, ebbi l'onore d'intrattenervi sul tema « Cuore », devo incominciare dal precisarvi in qual senso e da qual punto di vista io vi parlerò stassera del « Sogno ».

Il titolo, un po' birichino, che ho dato alla presente conferenza, vi avrà *forse* tratti qui nella lusinga di udire qualcosa che arieggi poesia, romanzo, fantasia.

Voi vi attendavate — e non a tutto torto — che stassera io vi parlassi del sogno nel senso figurato di ideale che si fiuta, di aspirazione del sentimento, di vago ignoto che l'anima ricerca e si illude afferrare e poi disillusa, piange.

Neanche per sogno!

Domando mille perdoni per il tranello che vi ho *forse giocato* — a fine onesto però — ma l'indole mia, più inclinata alla riflessione ed alla critica, di quello che al fantasioso ed al patetico, e che male si atteggia all'arte per l'arte; ed inoltre, e molto più, il doveroso rispetto alla ferace e brillante schiera dei nostri conferenzieri che va intrattenendovi d'arte e di poesia, da tale proposito mi avrebbero allontanato, se mai vaghezza di evocare sorrisi di fulgenti aurore o melanconie di pallidi tramonti nei sogni della vita, mi avesse tentato d'intrattenervi quest'ora.

Prosaicamente io vi parlerò dunque del sogno nel vero senso della parola, cioè di quel fenomeno, a tutti noto nelle sue manifestazioni, e che non si verifica se non nel sonno. Svestirò il mio *dire, per quanto mi sarà possibilo*, da ogni foggia scientifica. Volendo parlare a profani di argomento medico, da profano di cose mediche mi maschererò. A buon diritto qualcuno dei miei colleghi, che veggo qui, venuto ad onorarmi di sua presenza, ascoltata la conferenza, esclamerà: « Come è rimasto addietro Franzolini nella fisiologia cerebrale! »

Niente di più vero, forse; ma io non debbo, nè voglio, fare una lezione di fisio-patologia del cervello per i medici, sibbene voglio tenere una conferenza sul sogno, ai digiuni di coltura medica, ed all'uopo mi basta — nè altro ricerco — che di riescire bene compreso, un pochino utile ed un pochino dilettevole al mio cortese uditorio.

Ultimo scopo del discorso che vengo a fare, si è di persuadere i miei uditori della verità della seguente tesi, fisiologica e filosofica:

« Essere il sogno un fenomeno fun-
« zionale del cervello, che per nulla
« sostanzialmente si differenzia dal fun-
« zionare dello stesso in veglia; feno-
« meno soggetto alle medesime leggi
« cardinali di ogni altra funzione cere-
« brale e nervosa ».

Certamente il modo di funzionare del cervello e del sistema nervoso nel sogno, presenta certe variazioni dal funzionare del medesimo nello stato di veglia; ma ciò dipende dalle condizioni diverse nelle quali nello stato di sonno egli si trova.

Daremo un'occhiata a queste speciali condizioni in cui versa la funzionalità cerebrale nel sonno; nè più di una occhiata è possibile nei limiti di una conferenza. Pur mi lusingo che, quanto *sto per dire, basterà a* convincere che il sogno è un fenomeno naturale, il quale rivela l'armonica unità di tutti gli atti della vita; ed in quell'armonica unità, non come eccezione, ma come fatto, rientra.

Il sogno quindi è vergine e vuoto di soprannaturale; egli è la continuazione della vita cerebrale nel sonno; nè più, nè meno.

Detto questo, è detto pure che deve cadere nell'oceano degli errori tutto quello che di misterioso e di profetico fu — ed in parte permane — abbarbicato ai sogni: dalla spiegazione del sogno di Faraone attribuita a Giuseppe Ebreo, alle stregonerie ed ai sabati del Medio Evo, fino alle indagini del vetusto Cardano, il quale — grande medico, ma più grande ammalato — sognò il sogno rivelatore delle vicende future; e fino alla « Cabala », che tutt'ora va dettando, attraverso i sogni, i numeri vincitori nel giuoco del lotto.

Ed i pregiudizi ancora vigenti sui sogni, non sono — purtroppo — privativa del popolo, o degli strati bassi dell'umanità.

Essi vegetano tutt'ora in qualche eletto ingegno, ed in grembo ad apparenze di vasta dottrina; vengono consacrati in iscritti letterarii di grande reputazione attuale, e magari in opere che s'intitolano alla scienza psicologica sperimentale, mentre non sono, nello intrinseco e nel midollo, che pullulazioni nuove del misticismo antico, quali lo Spiritismo, l'Occultismo, l'Animismo, e simili.

Il nuovo romanzo psicologico e certi nuovi studii psichici provocati dalle ricerche sull'ipnotismo, sono sintomi di una riacutizzazione, più o meno dissimulata, del misticismo, e rivelano un fittizio nuovissimo bisogno di ideali oscuri e lontani, ai quali è permesso accostarsi senza timore fino ad un certo punto; ma, un po' più in là, la via della scienza non si rintraccia più, ed invece si infilano i sentieri contorti della credulità che conducono all'assurdo, al ridicolo ed al pernicioso!

Da questo stato di cose sorge una certa opportunità pratica della presente mia conferenza.

Il sogno è un epifenomeno del sonno. Noi non possiamo sognare, e non sognamo, se non dormendo. Io sono di parere che dormendo si sogni sempre, sebbene sperimentalmente ciò non sia dimostrato, nè sia facile fornirne le prove. Certo è, però, che non abbiamo sempre la coscienza, e quindi la reminiscenza, di aver sognato. Vedremo in seguito le ragioni e le condizioni per le quali ricordiamo certi sogni e certi altri no.

Certamente la funzione del cervello — l'ideazione — e la funzione di gran parte del sistema nervoso, nel sonno, non possono essere e non sono abolite: il cervello ed il sistema nervoso nel sonno vivono e funzionano come vive e funziona il cuore, come vivono e funzionano tutti i visceri, e precisamente questi visceri e gli altri tutti non potrebbero vivere e funzionare — come in fatto funzionano e vivono — nel sonno, se il cervello ed il sistema nervoso cessassero veramente dall'essere attivi, poichè la attività degli uni è alla funzione degli altri inesorabilmente subordinata, e l'arresto funzionale loro sarebbe la morte.

Solamente il modo e l'intensità di funzionare di ogni viscere, e del cervello e del sistema nervoso specialmente, viene dallo stato di sonno modificato.

Dovendo io discorrervi della fisiologia del sogno, ed essendo il sogno un fenomeno naturale ed esclusivo del sonno, non posso a meno di dirvi qualche cosa del sonno, fatto necessario ed inerente alla vita, e prendere da questo le mosse per trattare del sogno.

Salto a piè pari la vasta mitologia del sonno e le mistiche rappresentazioni dell'*hipnos* nell'arte greca e nella etrusca, nonchè le tradizioni e la poesia che ne furono in eco fedele, e che, attraversando Roma ed i neocristiani, non è ancora del tutto fatta silente. Così come non toccherò affatto del dominio di Mercurio, sul regno dei sogni, nè delle strepitose guarigioni che i sogni pretesero operare nei templi d'Iside, di Serapide, di Apollo, di Esculapio e di Epidauro.

*(Continua).*

Spiegazione del monoverbo preced.
MENDACE (men dace)

Per finire.
Tra amici.
— Conoscete mia moglie?
— Non ho questo piacere.
— Piacere? Allora capisco che non la conoscete!

*Penna e Forbici.*

# PROVINCIA
## (Di quà e di là del Judri)

## Gravissimo fatto a Tolmezzo
### UN COMMISSARIO.... FENOMENALE.

Tolmezzo, 13 maggio.

In paese non si parla che di un fatto avvenuto la scorsa mezzanotte, che mise in subbuglio il borgo vecchio; e se ne parla *in modo assai poco benevolo* per il nostro Commissario distrettuale sig. Giuseppe Tortora. Ecco di che si tratta.

Verso le 11, mentre il dott. Mussinano era a letto, nella stanza matrimoniale, il Tortora, che abita l'appartamento sottostante, volle entrarvi con un contegno violento. Invano il dott. Mussinano invitò il Tortora ad allontanarsene, e per impedire l'accesso nella stanza ne chiuse la porta.

Il Tortora volle ad ogni costo entrarvi, spaventando la signora, incinta ed a letto, e costringendo il notaio Mussinano prima a provocare la presenza di persone che constatarono la prepotenza subita, quindi a cacciare dal suo *appartamento il Tortora*, e per ultimo a far trasportare la sua signora all'Albergo del «Leon Bianco» dove attualmente si trova a letto.

Cacciato dall'appartamento, il Commissario fece chiamare due carabinieri, dicesi perchè arrestassero il notaio Mussinano. I carabinieri vennero, poi se ne andarono, e quindi ritornarono col loro tenente, il quale dovette abbandonare i dolci riposi e perdere una buona ora per persuadere il suo superiore in Pubblica Sicurezza, che aveva commesso una castroneria imperdonabile. Certo si è che i carabinieri non fecero alcuna sgarberia al notaio Mussinano, ed anzi non si recarono nemmeno nel suo appartamento. Oggi si afferma che il dott. Mussinano presenterà querela.

Questo fatto inverosimile, se non fosse vero, non sarebbe stato possibile se da parte di privati ed autorità non si fossero tollerate le continue prepotenze del nostro Commissario, limitandosi a sterili deplorazioni segrete; ma, ogni soperchio rompe il coperchio, e se non si provvede da altri, è certo che si provvederà qui e presso chi farà giustizia.

Per finire, due aneddoti.

Lo scorso autunno, cadde un forte acquazzone che riempì la via di acqua, allagante le case. Il Commissario, mandò tosto a chiamare i carabinieri... ma questi, col regolamento alla mano, lo convinsero che non avevano la facoltà di arrestare... la pioggia.

Gli ultimi del febbraio passato, il signor F. A. di Udine, trovandosi al Caffè Manzoni, ed annoiato da certe canzonette di cantanti napoletani, si lasciò scappare le parole: «In malorsega i napoletani!» La frase fu tosto ripetuta al Tortora, che, come napoletano, se ne sentì offeso e per mezzo d'un carabiniere si fece condurre in Commissariato il malcapitato F. A. e gliene disse tante da mettergli tale spavento, che appena uscito corse al «Leon Bianco», si mise a letto ed ordinò un calmante. Non lo bevve tutto; e ieri notte quando nel medesimo Albergo fu condotta la signora Mussinano, l'intelligente proprietario potè subito soccorrerla col benefico calmante.

Ma, questo era è finito..., e qui universalmente si è deciso a far sì che d'ora in poi i calmanti siano somministrati... all'altro. *Quidam.*

Resta a sapersi perchè il Commissario di Tolmezzo ha commesso l'atto di violenza di cui lo si accusa. *(N. d. R.)*

**Designazione di un sindaco.** Scrivono da S. Giorgio Nogaro, 11 maggio:

«Fu convocato per la terza volta alle ore 3 pom. di ieri questo Consiglio comunale per la elezione del candidato alla carica di sindaco, conforme al nuovo decreto del ministro dell'interno.

Dei 13 votanti, 12 furono favorevoli al consigliere Montegnacco nob. Guglielmo ed uno al signor G. L. il quale come protesta anticlericale presenterà oggi le dimissioni da consigliere e da assessore municipale.

Il consigliere della minoranza conte Frangipane Cinzio volle si mettesse a verbale il ritardo avvenuto prima della votazione in terza convocazione (si temporeggiò 40 minuti mentre la votazione avrebbe potuto esser eseguita subito).

S. crede che il signor Montegnacco, per la moltiplicità degli affari, non accetterà, come fece comprendere, la candidatura posta sul suo nome. E allora?»

**Collegio Nazionale di Cividale.** *Un nostro corrispondente* cividalese ci scrive per rilevare che anche il Rettore del Collegio Nazionale di quella città, prof. Avancini, si è adoperato con zelo insistente presso il Ministero per ottenere la riduzione della retta a 480 lire.

«Di questo egregio uomo — aggiunge il corrispondente — non si possono dire che parole di lode, per il senno e l'attività con cui si adopera per il buon andamento dell'Istituto, curando con paterno amore che gli alunni ne escano educati ed istruiti per la *famiglia* e per la *società*».

# UDINE
## (La Città e il Comune)

**La risposta di Baldissera.** Al telegramma spedito lunedì scorso dalla Deputazione provinciale al generale Baldissera, questi rispose col seguente, oggi pervenuto da Massaua:

«*Presidente Deputazione provinciale* Udine.

Riconoscente prego porgere Deputazione miei sentiti ringraziamenti.

*Baldissera*».

**Chiamata alle armi.** L'*Esercito* dice essere già firmato il decreto per la chiamata sotto le armi dei militari della seconda categoria di tutte le classi, che non furono ancora chiamati; in complesso sono iscritti 20,000 uomini. L'on. Ricotti fisserà la data della presentazione sotto le armi.

**Leva 1876.** Domani cominceranno a passare la visita i giovani nati nel 1876 appartenenti al Distretto di Palmanova. Lunedì prossimo e giorni seguenti si presenteranno i giovani appartenenti al Distretto di Udine.

**I coloni friulani rimpatriati.** Col treno delle ore 2.35 di oggi giunsero alla nostra stazione dieci famiglie di coloni friulani, composte di 75 persone, appartenenti a Bagaria Arsa, Sevegliano e Torre Zuino, provenienti da Keren (Eritrea).

Sono tutti anneriti dal cocente sole d'Africa, e molti colla febbre indosso.

Una donna, certa Pegoraro Luigia d'anni 40, da Bagnaria, venne alle 8 di stamane condotta d'urgenza all'Ospedale dalle guardie di città di servizio alla stazione, perchè più malandata degli altri.

Questi coloni partirono da Keren il 13 marzo ed arrivarono a Massaua il 17, da dove il 1 corrente presero imbarco per Napoli.

Appena qui giunti vennero ricoverati nel cortile dell'Albergo all'«Europa» di fronte alla stazione ferroviaria.

A cura dell'Ufficio di P. S. saranno oggi fatti rimpatriare.

**Per la tutela dell'emigrazione.** Alla Camera austriaca è stato portato un progetto di riforma del Codice penale, e nel paragrafo riflettente l'emigrazione trovasi la seguente disposizione:

«Saranno puniti con carcere da 6 «mesi a due anni ed eventualmente «anche con multa fino a 2000 fiorini «— pena aumentabile in dati casi gravi «fino a 3 anni di carcere duro e fino «a 4000 fiorini di multa — tutti co«loro i quali, facendo promesse di qual«siasi genere o racconti di fatti non «basati sulla verità, favoriranno l'emi«grazione, allo scopo di trarne utile «personale».

Vi è qualche cosa di simile nelle nostre leggi che tutelano l'emigrazione? E, se vi è una disposizione di questo genere, viene essa applicata quando è quanto occorre?

**Esami ginnasiali e liceali.** Nel R. Liceo Ginnasio «Jacopo Stellini» in Udine è aperta l'iscrizione agli esami: fino al 31 maggio corr. per le *licenze*, fino al 15 giugno p. v. per le *ammissioni*.

Le norme relative possono leggersi presso la Segreteria.

**Società udinese di ginnastica.** In occasione dello spettacolo di *giuochi ginnici* che verrà dato il 7 giugno p. v. sul Campo dei giuochi, è indetta una corsa di resistenza a piedi, con ostacoli, libera a tutti.

Primo premio, medaglia d'oro; secondo, d'argento grande; terzo, idem piccola.

Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria sociale nei giorni feriali dalle ore 20 alle 21. *La Presidenza.*

**Premi dell'Esposizione di Chicago.** Il Ministero di agricoltura, industria e commercio ha partecipato testè alle Camere di commercio essergli giunta comunicazione ufficiale che il Congresso degli Stati Uniti ha autorizzato il Segretario del Tesoro a distribuire le medaglie e i diplomi conferiti agli espositori in Chicago, e che quindi tale distribuzione sembra potrà aver luogo sollecitamente.

## Camera di commercio.

La Camera è convocata in seduta per il giorno di mercoledì 20 corr. alle ore 10 col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Se debbasi concedere l'importazione temporanea delle lamiere di ferro per la fabbricazione dei cavi telegrafici (quesito del Ministero delle Finanze).
3. Petizione al Governo affinchè sia stabilita la restituzione del dazio doganale d'entrata delle resine impiegate nella fabbricazione dell'unto da carro che si esporta all'estero.
4. Progetto della sotto-commissione governativa sulle Società cooperative di consumo.
5. Revisione ed approvazione delle liste elettorali della Camera per l'anno 1896.
6. Esposizione nazionale di Torino nel 1898.
7. Domanda di sussidio della Confederazione generale commerciale italiana.

*Conduttori di caldaie a vapore.* Presso la Scuola industriale di Vicenza si terrà nel prossimo giugno una sessione d'esami per gli aspiranti alla patente di conduttore di caldaie a vapore, i quali dovranno presentare i seguenti documenti: fede di nascita; certificato di buona condotta e moralità; certificato penale di data recente; certificato dal quale risulti che l'aspirante ha *esercitato per un anno almeno la professione di conduttore di caldaie a vapore.*

Non saranno ammessi agli esami coloro che non abbiano compiuti i 18 anni. Le iscrizioni si ricevono anche per lettera alla Segreteria della Scuola industriale di Vicenza fino al 7 giugno, e i candidati effettueranno presso la stessa Segreteria il pagamento d'una tassa di lire 5 e saranno invitati pel giorno ed ora dell'esame.

**Tentato suicidio.** Pers Giuseppe di Pietro, d'anni 51, vedovo con due figlie ed un figlio, abitante in via Tiberio Deciani n. 37, presso Lucia Cainero, martedì circa le 5 pom. rincasò e si chiuse come di consueto nella sua camera.

Nella giornata di ieri non essendo stato visto da alcuno della famiglia Cainero, e quantunque il Pers, per le sue originalità, arrivasse fino a rimanere rinchiuso nella sua camera per quindici giorni consecutivi, cibandosi di solo pane e latte, la Lucia Cainero bussò alla porta, e, *non ricevendo risposta alcuna*, e sospettando di qualche disgrazia, comunicò la cosa ad un suo nipote, certo Felice Vaccaroni, il quale passando per i tetti e quindi per un abbaino penetrò nella camera del Pers, che dà appunto sui tetti.

Il Vaccaroni trovò il Pers disteso a terra, incapace quasi di proferire parola, tutto lordo di sangue, del quale erano macchiate anche le lenzuola del letto, e che gli era uscito da una larga ferita al collo che il Pers erasi inferta evidentemente a scopo suicida, si suppone mediante un rasoio, che però al momento non fu trovato.

Immediatamente venne avvertito il medico dott. Murero, il quale, visitato il *candidato suicida*, non giudicò il suo stato tanto grave e ne ordinò il trasporto all'Ospedale. Una figlia del Pers giunse poco dopo recando dei vestiti, giacchè il Pers si trovava in camicia, e, vestitolo alla meglio, col mezzo di una pubblica vettura lo si fece trasportare all'Ospedale, ove venne accolto circa le ore 2 e mezza pom. Non fu possibile d'interrogarlo subito, essendosi il suo stato aggravato appena giunto all'Ospedale.

Il Pers viveva da solo d'una pensione che gli passava il di lui padre, ed era dedito al vino ed alle bibite alcooliche.

Si dice che dispiaceri (quali?) lo abbiano spinto al triste proposito di *togliersi la vita.*

— Il Pers, prima di attentare alla sua vita, aveva scritto col carbone sopra un pezzetto di carta, che si rinvenne attaccato con uno spillo al cappello, queste parole: «all'ospedale, senza funerale». Il rasoio col quale si praticò il taglio al collo, fu trovato più tardi in un angolo della stanza.

— Ci siamo recati questa mattina all'Ospedale: la ferita del Pers non è grave, non avendo leso nessuno dei vasi principali.

**Soldato violento.** Piroso Francesco, soldato appartenente al Distretto militare di Udine, è un po' debole di memoria, e parè siasi dimenticato che fra i doveri di un buon militare vi è pur quello di rispettare le sentinelle e le loro consegne. Infatti in un giorno dell'aprile scorso, dopo di essere stato replicatamente invitato a lasciare sgombra la porta del quartiere che gli occupava insieme ad altri compagni suoi, egli solo, mentre tutti obbedivano, osò ribellarsi a quell'invito, sputando in segno di dispetto verso la sentinella e minacciandola con gesti e con parole. Il Tribunale militare di Venezia nou accolse le sue scuse nè quelle del suo difensore avv. Rezzara, e lo condannò, in conformità alle proposte del P. M., ad un anno di carcere e nelle spese.

**Per Adelsberg.** Il treno speciale internazionale per Trieste ed Adelsberg, partirà dalla stazione di Udine il giorno 24 alle ore 12.53, e ritornerà la notte dal 25 al 26 alle ore 1.1.

Ricordiamo che il biglietto andata-ritorno da Udine, costa in prima classe lire 20.60, in seconda 15.75, in terza 10.50.

**Tassa di famiglia, vetture e domestici.** Il Municipio di Udine ha pubblicato il *seguente avviso:*

Resi esecutori dalla r. Prefettura con decreto 7 corr. N. 11635 il ruolo principale per la tassa di famiglia, e con decreto 9 detto mese n. 11932 i ruoli principali per *le tasse sulle vetture e sui domestici, si rende noto:*

*a)* che il primo ruolo, a partire da oggi fino a tutto il giorno 30 del corr. mese, resterà esposto in copia *nell'ufficio della ragioneria municipale*, ed in originale presso l'esattoria del Comune, *allo scopo che ognuno possa prenderne conoscenza;*

*b)* che gli altri ruoli durante lo stesso termine, saranno ostensibili presso l'esattoria medesima, mentre le matricole saranno visibili presso la ragioneria municipale;

*c)* che la scadenza delle suddette tasse è fissata in due eguali rate coincidenti con quelle delle imposte fondiarie del mesi di giugno e dicembre p. v.;

*d)* che, trascorsi otto giorni dalla scadenza, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti speciali stabiliti per la riscossione delle imposte dirette dello Stato.

Dal Municipio di Udine, il 13 maggio 1896.

Il SINDACO
*A. di Trento.*

**Il pianista Paolo Gonzales a Udine.** Da parecchio tempo si legge nei giornali di questo pianista che va *in giro per le città dell'Italia superiore* per dare dei concerti di pianoforte, e tutti ne han parlato con entusiasmo, e ce l'han dipinto come un artista veramente celebre.

Ora che il signor Gonzales, dopo gli splendidi successi ottenuti a Milano, a Brescia, a Padova, a Venezia, ecc., è venuto tra noi per dare un concerto sabato sera nella sala del Teatro Sociale, gli udinesi potranno anch'essi giudicare se gli elogi di cui fu colmato nelle sopradette città, *se li abbia meritati.*

Io, per me, ne son già convinto, avendolo sentito ieri (ai giornalisti sempre le primizie), in svariatissimi pezzi.

Egli proviene dalla celebre scuola del *Cesi di Napoli*, ed allievo di un tanto *maestro*, possiede tutte le qualità che si possono esigere in un vero artista. Egli ha un magnifico portamento della mano, che gli permette di eseguire colla massima sicurezza qualunque difficoltà; una energia e una delicatezza meravigliosa; una memoria che gli fa ritenere circa una ottantina di pezzi; una intelligenza colla quale sa renderli intelligibili a tutti.... Ma, adagio: non sconvolgiamo l'ordine delle cose!

Se dico tutto ora, prima, mi troverò molto imbrogliato sabato sera nel riferire con altre parole le medesime cose e poi i lettori potrebbero credermi sulla parola, ed accontentarsi della anticipata relazione.

Perciò è meglio che si persuadano essi stessi, andandolo a sentire, dei meriti del signor Paolo Gonzales.

*Walter.*

## Tribunale penale.

Ruolo delle cause penali che verranno trattate nella seconda quindicina di maggio:

Sabato 16 — Domenico Taverna, e Luigia Cosson e c., lesione, Giacomo Gilardi e c., furto, difensore Nimis.

Martedì 19 — Erminia Campagna, maltrattamenti, Fortunato Braida e Francesco Zanello, furto, dif. Levi.

Mercoledì 20 — Eurosia Cecchini e c., adulterio, Rosa Pellegrini e c., diffamazione, Angelo Pascolini e c., e Verginia Cudicini e c., contrabbando, difensore Sartogo.

Venerdì 22 — Giacomo Della Bona e Adolfo Rambaldini e c., furto, Eugenio Passoni, bancarotta, Maria Turchetti e c., riprensione, Isidoro Tomada, renitenza, dif. Della Sobiava.

Sabato 23 — Edoardo Avogadro, lesione, Teresa Colautti, diffamazione, Valentino Pividori, truffa, Pietro Quaino, porto d'arma, dif. Nardini; Giovanni Zaninotti, furto, dif. Driussi.

Martedì 26 — Pietro Fonchia, furto, Pietro Patasso, truffa e falso, dif. Franceschinis; don G. B. Missittini, contravvenzione diritti d'autore, dif. Casasola.

Mercoledì 27 — Giuseppe Manzocco e Antonio Negro, truffa, Vincenzo Gattolini, appropriazione indebita, dif. Tamburlini.

Venerdì 29 — Luigi Moro e c., e Giovanna Rosmann, furto, Angelo Macorigh, Antonio Coutin e c., Antonio Camuscig e Maria Teresa Covassi, contrabbando, dif. Faroglio.

**Mendicanti.** Perchè sorpresi a mendicare vennero accompagnati in camera delle guardie di città: Di Plot Giuseppe fu Giuseppe d'anni 76 nato a Rivignano e domiciliato a Udine e Bernardis Giuseppe fu Gio. Batta d'anni 80 abitante in via Anton Lazzaro Moro.

**Scialle trovato.** Ieri verso le ore 11 ant. cadde da una carrozza nella piazza di Chiavris uno scialle, che fu raccolto da Zoratti Anna maritata Valente, e che ora trovasi depositato presso la fruttivendola De Paolo Orsola che abita in Chiavris presso la fontana.

**Ancora si balla!** Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

«Oggi, fuori porta Venezia, all'osteria Garibaldi, avrà luogo una grande festa da ballo con scelta orchestra udinese, la quale suonerà i più scelti ballabili del passato Carnovale. Il vasto cortile sarà sfarzosamente addobbato, ed illuminato a gaz acetilene a cura del meccanico Napoleone Bisutti. Il ballo avrà principio alle ore 5 pom.»

**Banda cittadina.** Programma dei pezzi di musica che eseguirà oggi, 14 maggio alle ore 7, e mezza pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «Najade» . . . Fenoli
2. Finale II «Forza del destino» Verdi
3. Ouverture «Beherrscher der Geister» . . . Weber
4. Fantasia «Mefistofele» . . . Boito
5. Preludio, coro, preghiera finale I «Le Villi» . . . Puccini
6. Waltzer «Canzoni militari» Montico

**Una famiglia civile** di campagna, ricerca una maestra di grado inferiore che abbia anche cognizioni di agricoltura. Per informazioni e trattative, rivolgersi al Gabinetto di lettura di Ciconicco.

**La Cantina sociale di Strà** rende noto che col 4 maggio corr. il signor Balian Giuseppe cessò d'essere il rappresentante e venne surrogato dal signor Cargnelli Enrico fu Angelo, solo presso il quale verranno riscossi i pagamenti.

Recapito in via Rialto n. 9, rimpetto all'Albergo «Croce di Malta». Deposito fuori porta Venezia.

### Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di:

*Marangoni Valentino*: Bandiani famiglia lire 5.

*Bertossi Giacomo*: Vuga Giov. Batt. lire 1.

*Pasquali-De Rosa Teresa*: Ditta A. Peressini lire 1.

*Mattia Osvaldo*: Folliadore Arturo lire 1, Brunetti Romano 1, Polzot Damiano 1, Marsillo Giov. Batt. 1, Quaglia Pietro 1.

— Per l'Associazione « Scuola e Famiglia » in morte di

*Mattia De Poli*: (anniversario di sua morte) Albano Pravisani e moglie lire 3, Maria e Luigi Fabris 10, Urbano Capsoni 5.

— Per l'Istituto Tomadini in morte di *Gaetano Mor*: Antonio Bigo lire 1.

## Parlamento Nazionale

### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 13.

Pres. *Villa* presidente.

Presa la parola da alcuni deputati sul processo verbale ed esaurite alcune interrogazioni, Gallo svolge la sua proposta di legge per l'abolizione di tutte le decime dovute in Sicilia, dimostrando che a tali decime deve attribuirsi in parte il malcontento che serpeggia in quell'isola.

Costa, guardasigilli, sebbene non consenta nel concetto della proposta, non si oppone che essa venga presa in considerazione.

La Camera prende in considerazione la proposta di legge.

Si riprende poi la discussione sul disegno di legge degli infortunii nel lavoro.

Il seguito a un altro giorno.

Si proclamano approvati a grande maggioranza nove disegni di legge finora discussi.

Si annunzia una mozione, firmata da Imbriani e da altri, che invita il Governo a fare una inchiesta sui luoghi di domicilio coatto.

E si leva la seduta alle 6.35.

## NEL MISTERIOSO ORIENTE

*L'impero persiano — La successione al trono — La religione — Usi e costumi — Tradizioni e racconti.*

Un autorevole personaggio dell'impero persiano, ch'ebbe parte diretta negli affari del regno di Nasser-ed-Din, ha dato i seguenti ragguagli sul lontano paese, a cui la catastrofe del primo maggio ha fatto convergere la generale attenzione.

L'erede ufficialmente designato da Nasser-ed-Din si chiama Muza-fer-ed-Din. Egli risponde a tutte le esigenze volute dalla tradizione persiana; si è detto tradizione, perchè nessuna legge positiva regola l'ordine della successione al trono. Queste condizioni sono tutte speciali della Persia, unico paese mussulmano aristocratico.

Infatti nel mentre il sultano della Turchia è *sempre figlio d'una schiava*, l'erede dello scià deve essere sempre figlio d'una principessa. Nasser ed-Din aveva voluto rompere questa tradizione ed aveva assicurato il trono ad un figlio natogli da una favorita d'origine plebea. Ma il fanciullo morì nel '58 e Nasser ed-Din non tentò più di modificare l'uso nazionale.

Muza-fer ha dunque il diritto tradizionale.

Questo principe ha vissuto sempre a Taurir, città situata a venti giorni di distanza dalla capitale. Supposto che contro la sua elezione non si muova alcun appunto, egli dovrà far riconoscere il suo potere autocratico da tutte le provincie dell'Impero e prenderne possesso.

Un errore invalso in Europa si è il credere che in Persia, come negli altri imperi mussulmani, la supremazia religiosa si trovi nelle mani del sultano. La setta mussulmana, alla quale appartengono i persiani, non riconosce alla dinastia regnante la prerogativa religiosa del califato, il clero considera la dinastia come usurpatrice del trono d'Iman, ma la tollera in virtù del diritto della forza e per le relazioni internazionali.

Si è molto esagerato poi anche parlando della favolosa fortuna di Nasser-ed-Din. Questa fortuna consisteva principalmente in gioie portate dall'India dal conquistatore Nadi scià. *Nel* suo primo viaggio in Europa Nasser-ed-Din aveva portato seco questo tesoro personale, valutato cento milioni.

Sino al giorno in cui, per consiglio dei ministri, lo scià si decise a visitare l'Occidente, grandi sforzi erano stati tentati per far penetrare in Persia la civiltà europea. Ogni anno venivano mandati a Parigi, Londra, Vienna e Berlino alcuni giovani perchè si educassero. Lo scià approvava questi viaggi, sperando che i giovani persiani gli avrebbero portato i segreti della potenza europea e così avrebbero potuto accrescere la sua autorità.

Nasser el-Din sarà inumato a Koum, la città che da parecchi secoli serve da luogo di sepoltura ai sovrani della Persia.

Koum è situata fra Teheran e Ispahan. Deve la sua rinomanza alla famosa moschea, dove si trova la tomba di Fatma, figlia dell'iman Reza. La ricchezza di questo santuario è immensa; la cupola è d'oro, la tomba della vergine è chiusa da una balaustra d'argento massiccio, sormontata da grandi borchie d'oro.

Le tombe dei sovrani sono in forma di cappella e d'uno splendore non comune. Il *suolo è di porfido*, le volte di preziosi mosaici. Giorno e notte dinanzi a queste tombe i preti leggono il Corano. L'accesso alle tombe reali è severamente proibito ai cristiani, la cui presenza colà sarebbe considerata come un vero sacrilegio. Qualche viaggiatore europeo aveva tentato di penetrarvi, ma fu sempre scacciato dai preti.

I mussulmani perseguitati dall'autorità che arrivano a rifugiarsi nella moschea di Koum vengono generalmente graziati.

Le cerimonie mortuarie in Persia hanno un carattere originale. Si usa inumare i morti subito dopo il loro decesso, a rischio di seppellirli vivi. Appena un persiano ha reso l'ultimo sospiro, vengono chiamati i *mordè-chour* (lavatori di morti) per fare le abluzioni prescritte sul cadavere. Il corpo purificato viene poi avvolto in un gran numero di pezzi di stoffa, indi rinchiuso in un lenzuolo e deposto in una fossa poco profonda, sopra la quale viene collocata una semplice pietra. Subito dopo la constatazione del decesso sono chiamati nell'abitazione del defunto i sacerdoti, i quali per tre giorni recitano le preghiere dei morti e leggono il Corano.

Durante i tre giorni — il corpo è già deposto nella fossa — affluiscono i visitatori e piangono assieme ai congiunti.

Terminata la cerimonia, la famiglia del defunto si prepara al pellegrinaggio, quando il morto abbia indicato il luogo dove vuol esser seppellito. Si forma una carovana e si procede di giorno e di notte fino alla sepoltura.

## NOTIZIE E DISPACCI
### DEL MATTINO

### La pace conclusa?!...

*Roma 14* — Nei corridoi della Camera si assicura che la pace è conclusa e che l'accordo con Mangascià sarebbe impegnativo anche pel Negus.

### Un indirizzo slavo allo Czar scritto in italiano.

*Trieste 14* — Gli slavi di questa provincia inviarono un indirizzo di felicitazione allo Czar in occasione della sua incoronazione.

Ciò che è strano però è che questo indirizzo è stato scritto in italiano.

## Corriere commerciale

### Listino ufficiale
*dei prezzi fatti sul mercato di Udine*
li 12 maggio 1896

*Grani*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Frumento | all'ett. da L. | —.— | a | —.— |
| Gialloncino | » da » | 12.75 | a | —.— |
| Semi Giallone nuovo | » da » | —.— | a | —.— |
| Bastardone | » da » | —.— | a | —.— |
| Segala | » da » | 12.30 | a | —.— |
| Orzo brillato | » da » | —.— | a | —.— |
| Sorgorosso | » da » | 7.— | a | 0.— |
| Granoturco | » da » | 10.50 | a | 12.— |
| Cinquantino | » da » | 10.40 | a | 10.50 |
| Lupini | al quint. da » | 0.— | a | 0.— |
| Fagiuoli del piano | » da » | 17.— | a | 25.— |
| Fagiuoli alpigiani | » da » | 28.— | a | 30.— |
| Patate | » da » | 9.11 | a | —.— |

*Foraggi e combustibili*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Fieno dell'alta I. q. | al quint. da » | 0.— | a | 0.— |
| » » II. | » da » | 0.— | a | 0.— |
| Fieno della bassa I. | » da » | 0.— | a | 0.— |
| » » II. | » da » | 0.— | a | 0.— |
| Medica | » da » | 0.— | a | 0.— |
| Paglia da lettiera | » da » | 0.— | a | 0.— |
| Legna tagliate | » da » | 1.74 | a | 1.89 |
| Legna in stanga | » da » | 1.94 | a | 2.24 |
| Carbone I. qualità | » da » | 6.70 | a | 6.90 |
| Carbone II. | » da » | 6.10 | a | 6.40 |

I prezzi dei foraggi e combustibili sono fuori dazio.

*Burro, formaggio e uova*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Burro | al Kg. da » | 1.70 | a | 1.95 |
| Burro del monte | » da » | 0.— | a | 0.— |
| Formaggio del monte | » da » | 0.— | a | —.— |
| Formaggio del piano | » da » | 0.— | a | —.— |
| Uova alla dozzina | » da » | 0.63 | a | 0.69 |

*Pollame*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Capponi | al Kg. da » | 0.— | a | 0.— |
| Galline | » da » | 0.— | a | 0.— |
| Polli | » da » | 0.— | a | 0.— |
| Polli d'India maschi | » da » | 0.— | a | 0.— |
| » femmine | » da » | 0.— | a | 0.— |
| Anitre | » da » | 0.— | a | 0.— |
| Oche novelle | » da » | 0.75 | a | 0.— |
| » morte | » da » | 0.— | a | 0.— |

## Bollettino della Borsa

UDINE, 13 maggio 1896.

| Rendita | 12 mag | 13 mag |
|---|---|---|
| Ital. 5 % contanti | 92.90 | 92.80 |
| » fine mese | 93.— | 92.80 |
| Detta 4 ½ » | 98.¾ | 99.10 |
| Obbligazioni Asse Eccles. 5 % | 96.— | 95.— |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie meridionali . . . ex | 298.— | 298.— |
| » 3 % Italiane ex | 284.— | 284.— |
| Fondiaria Banca d'Italia 4 % | 492.— | 491.— |
| » » 4 ½ | 498.— | 499.— |
| » 5 % Banco di Napoli | 400.— | 400.— |
| Ferrovia Udine-Pontebba | 460.— | 460.— |
| Fondo Cassa Risp. Milano 5 % | 511.— | 511.— |
| Prestito Provincia di Udine | 102.— | 102.— |
| **Azioni** | | |
| Banca d'Italia | 753.— | 753.— |
| » di Udine | 115.— | 115.— |
| » Popolare Friulana | 120.— | 120.— |
| » Cooperativa Udinese | 34.— | 34.— |
| Cotonificio Udinese ex Coup. | 1300.— | 1300.— |
| » Veneto | 183.— | 183.— |
| Società Tramvia di Udine | 60.— | 60.— |
| » Ferr. Meridionali | 679.— | 678.— |
| » » Mediterranee | 511.— | 511.— |
| **Cambi e valute** | | |
| Francia . . . chèque | 107.10 | 107.10 |
| Germania » | 132.10 | 132.10 |
| Londra » | 26.97 | 26.98 |
| Austria Banconote » | 224.— | 224.¼ |
| Corone » | 112.— | 112.— |
| Napoleoni » | 21.33 | 21.40 |
| **Ultimi dispacci** | | |
| Chiusura Parigi ex coupons | 86.¾ | 86.70 |

Tendenza calma

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

**Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine**

Avendo la nostra Casa rilevate tutte le stoffe nazionali d'una grossa fabbrica e d'un deposito falliti.

Avendo bloccati tutti gli articoli di un grosso magazzino di Chincaglierie, Maglierie, Bijotterie, ecc. ecc., ha formato diversi lotti da spedire come campione a prezzi eccezionalmente ridotti, a chiunque invierà vaglia o cartolina-vaglia al nostro preciso indirizzo:

## Mosè Garbarini e C.

**Corso Genova N. 12 Milano.**

**7° Lotto**

**Coperte di seta damascata**

**a L. 10 - 12 - 15**

Tutta granata, giallo-oro, celestina, oliva, bleu, verde, ed a colori uniti a due, cioè: giallo-granata, granata-bleu, celestina-gialla.

I prezzi sono per quelle 240 per 200 letto da una piazza lire 10 con 2 frange da 240 per 240 letto da una piazza e mezza lire 12; da 240 per 300 letto da due piazze lire 15.

Copriguanciali 240 per 100 con due frange lire 5.

Si prega di non confondere le coperte della nostra Casa con altre coperte di cascame di seta che noi vendiamo a lire 2.75.

**8° Lotto**

*Valore* **L. 13.50** *per sole*

**L. 7**

6 Fazzoletti bianchi orlati.
6 paia calze bianche o colorate.
1 portamonete in pelle.
1 paio urgnetta pel sole.
1 Portapenne tascabile in nikel.
1 Calamaio tascabile.
1 Lente d'ingrandimento.
1 Pettine osso parrucchiere.
1 Pettinetta osso.
1 Spazzolino manico osso pei denti.
1 Bocchino di schiuma con astuccio.
1 Catena da orologio fortemente dorata.

*AFFRETTARE LE RICHIESTE*

Coll'anticipo di lire 2 si spedisce la merce in assegno.

# GLI OLII D'OLIVA

**DECAROLIS**, proprietario produttore, da trent'anni premiato, vero ed unico fra i negozianti di Oneglia, nella quale si producono i migliori **olii** che esistano, **superano per bontà ogni** tentativo d'imitazione, e per prezzi **frustrano i fallaci ciarlatanesche** réclame.

La mia casa è la più antica del servizio al minuto alle famiglie. Spedisco assaggi in pacchi postali da 4 chilogrammi, franchi di porto a domicilio o alla Stazione più vicina, 10 chilogrammi in latta, e per dai 15 ai 50 e in su, in damigiane o fusti. Facilitazioni relative a quantità e di convenienza.

**Pagamento contro assegno.**

Chiedere campioni indicando se si desidera: **finissimo, fino, mangiabile, ardere**, al mio indirizzo:

**DECAROLIS - ONEGLIA.**

Tengo molti depositi, e son disposto estenderli in quelle città o paesi in cui si possa sviluppare lo smercio.

Ricerco per ciò depositari seri ed attivi, esigendo referenze e cauzioni.

## Anticanizie-Migone

È un preparativo speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

*Costa L. 4 la bottiglia.*

*Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.*

## Profumeria AMOR

Specialità Privilegiata di

**ANGELO MIGONE e C. - Milano**

Premiate colle più alte onorificenze

La bontà dei prodotti, la soavità del profumo, l'eleganza della confezione, unitamente al basso prezzo, fanno della

PROFUMERIA

**AMOR - MIGONE**

un articolo dei più ricercati e convenienti.

AMOR - MIGONE *ESTRATTO*
AMOR - MIGONE *SAPONE*
AMOR - MIGONE *POLVERE di RISO*
AMOR - MIGONE *ACQUA per TOLETTA*
AMOR - MIGONE *ACQUA DENTIFRICIA*
AMOR - MIGONE *POLVERE DENTIFRICIA*
AMOR - MIGONE *BUSTA PROFUMO*
AMOR - MIGONE *SCATOLE per REGALI*

*I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri.*

Deposito generale **A. Migone e C.**, Via Torino, 12, **Milano.**

# CURA PRIMAVERILE

Volete digerir bene??

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

**L'Acqua di Nocera-Umbra**

MILANO

di ottimo sapore, batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati, e pei semi-sani*. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo*.

**L. 18.50 la cassa di 50 bottiglie franco Nocera.**

## Madri Puerpere Convalescenti !!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le *forze* perdute usate il nuovo prodotto **Pastangelica** pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre **Acqua Nocera Umbra**. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

**Scatole di grammi 200 L. 1.00**

Volete la Salute!!!

Nella scelta di un liquore conciliante la bontà e i benefici effetti,

**Il Ferro-China-Bisleri**

MILANO

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'Ill. Prof. Senatore Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Clorone mie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni da al **Ferro China** una indiscutibile superiorità».

**F. BISLERI E COMP. — MILANO**

## VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

## CARTOLERIE MARCO BARDUSCO

**UDINE**

Mercatovecchio e Via Cavour

## DEPOSITO CARTE

a macchina ed a mano

**fine ed ordinarie**

per

**NASCITA E ALLEVAMENTO BACHI e per ogni sorta d'imballaggio**

**Prezzi di fabbrica.**

# DIFFIDA

L'**Acqua Chinina Migone**, pel grande favore che incontra presso i consumatori di buona ed igienica profumeria, ha ottenuta un'immensa diffusione che va continuamente aumentando; torna quindi naturale che alcuni ingordi speculatori si sono adoperati di imitarne i caratteri esterni, allo scopo di spacciare le loro manipolazioni, valendosi di quella fama che la **Chinina Migone** si è meritatamente acquistata. Quindi per non esser tratti in inganno, non potremmo abbastanza raccomandare alla nostra clientela di non acquistare mai quest'acqua a peso, ma solo in fiale originali, ponendo grande attenzione all'etichetta che distingue la nostra **Specialità**, la quale porta il nome e l'indirizzo della nostra **Ditta A. MIGONE e C.**, *Via Torino, 12*, **Milano**, e la marca depositata (tre teste) qui sottosegnata. E siccome accade a volte che taluni stabiliscono confronti di prezzo fra la nostra **Acqua Chinina** con qualche altra imitante la nostra, crediamo opportuno ricordare che questa nostra preparazione, frutto dello studio e della pratica di moltissimi anni, elaborata con metodi speciali, e colle sostanze le più pure e le più scelte, senza alcuna considerazione di spesa, non debba punto paragonarsi alle imitazioni che, anche quando non sono nocive, certo non arrecano alcun giovamento, i preparatori delle quali, più che a tutt'altro, intendono a conseguire la somiglianza dei nomi, l'apparenza esteriore e l'economia del costo, per poterle spacciare a buon mercato.

## ANGELO MIGONE & C.

**PROFUMIERI**

**MILANO — Via Torino, 12 — MILANO.**

Marca speciale depositata

## Orario Ferroviario

| *Partenze* | *Arrivi* | *Partenze* | *Arrivi* |
|---|---|---|---|
| DA UDINE | A VENEZIA | DA VENEZIA | A UDINE |
| M. 2.— | 6.55 | D. 5.05 | 7.45 |
| D. 4.50 | 9.10 | O. 6.25 | 10.15 |
| M.* 7.03 | 10.14 | O. 10.55 | 15.24 |
| D. 11.25 | 14.15 | D. 14.20 | 16.56 |
| O. 13.20 | 18.30 | M. 18.15 | 23.40 |
| O. 17.30 | 22.27 | P.** 17.31 | 21.40 |
| D. 20.18 | 23.05 | O. 22.20 | 2.35 |

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

| DA UDINE | A PONTEBBA | DA PONTEBBA | A UDINE |
|---|---|---|---|
| O. 5.55 | 9.— | O. 6.30 | 9.25 |
| D. 7.55 | 9.55 | D. 9.29 | 11.05 |
| O. 10.40 | 13.44 | O. 14.39 | 17.03 |
| D. 17.06 | 19.09 | O. 16.55 | 19.40 |
| O. 17.35 | 20.50 | D. 18.37 | 20.05 |

| DA UDINE | A PORTOGR. | DA PORTOGR. | A UDINE |
|---|---|---|---|
| O. 7.57 | 9.57 | M. 6.42 | 9.09 |
| M. 13.14 | 15.45 | O. 13.02 | 15.47 |
| O. 17.25 | 19.36 | M. 17.— | 19.05 |

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 13.16.

| DA CASARSA | A SPILIMB. | DA SPILIMB. | A CASARSA |
|---|---|---|---|
| O. 9.20 | 10.05 | O. 8.— | 8.40 |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.— |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |

| DA CASARSA | A PORTOGR. | DA PORTOGR. | A CASARSA |
|---|---|---|---|
| O. 5.55 | 6.34 | O. 8.19 | 9.— |
| O. 9.25 | 10.07 | O. 13.22 | 14.05 |
| O. 19.05 | 19.47 | O. 21.45 | 22.22 |

| DA UDINE | A CIVIDALE | DA CIVIDALE | A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 6.10 | 6.41 | O. 7.10 | 7.38 |
| M. 9.20 | 9.48 | M. 10.04 | 10.32 |
| M. 11.30 | 12.01 | M. 12.29 | 13.— |
| O. 15.57 | 16.25 | O. 16.49 | 17.16 |
| M. 19.44 | 20.12 | O. 20.30 | 20.58 |

| DA UDINE | A TRIESTE | DA TRIESTE | A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 2.55 | 7.30 | O. 6.25 | 11.10 |
| O. 8.01 | 10.35 | O. 9.— | 12.56 |
| M. 15.42 | 19.36 | O. 16.40 | 19.55 |
| O. 17.30 | 20.47 | M. 20.45 | 1.30 |

## Orario della Tramvia a Vapore Udine-San Daniele

| *Partenze* | *Arrivi* | *Partenze* | *Arrivi* |
|---|---|---|---|
| DA UDINE | A S. DANIELE | DA S. DANIELE | A UDINE |
| R. A. 8.— | 9.47 | 6.45 | R. A. 8.32 |
| R. A. 11.20 | 13.10 | 11.15 | S. T. 12.40 |
| R. A. 14.50 | 16.43 | 13.50 | R. A. 15.35 |
| R. A. 18.— | 19.52 | 18.10 | S. T. 19.55 |